



## DICHIARAZIONE DELLA FAMIGLIA VINCENZIANA SULLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

*La Famiglia Vincenziana è un movimento mondiale composto da oltre 4 milioni di fedeli e da più di 160 istituzioni ecclesiali che da quattro secoli è al servizio dei più bisognosi.*

Come Famiglia Vincenziana non vogliamo né dobbiamo rimanere impassibili di fronte alla discriminazione che milioni di persone subiscono oggi a causa del colore della pelle, dell'origine, del sesso, dell'orientamento sessuale, delle convinzioni o della cultura. Il razzismo è un cancro che corrode la nostra società ed è presente in ogni paese del mondo e in ogni società. Non è solo un'enorme offesa rivolta a una persona, ma è anche un insulto all'umanità e alla dignità di ogni essere umano, e un peccato gravissimo.

Come membri della Famiglia Vincenziana e come credenti, abbiamo fede in Dio che ci ha creati tutti uguali e suoi figli. Il razzismo, quindi, è l'esatto opposto della fede in Dio che ci ha dato la vita. Come cristiani, seguiamo le orme di Gesù Cristo che non ha mai fatto distinzioni tra le persone e ha trattato tutti con dignità e rispetto.

Noi, membri della Famiglia Vincenziana, continueremo a stare al fianco dei più dimenticati della nostra società e, tra di loro, soprattutto di coloro che subiscono qualsiasi tipo di discriminazione. San Vincenzo de' Paoli, il nostro fondatore, ci ricorda che dobbiamo amare

il prossimo semplicemente perché il nostro prossimo è “l’immagine di Dio e l’oggetto del suo amore”. Ribadiamo il nostro impegno a servire gli esclusi, i bisognosi, i senzatetto, tutti coloro che per qualsiasi motivo subiscono un trattamento discriminatorio. Ci impegniamo a rafforzare le nostre azioni e ad adottare misure affinché nessuno debba subire molestie o morire a causa della discriminazione. Ci impegniamo ad alzare la voce là dove siamo presenti per denunciare queste ingiustizie. Ci impegniamo a dare voce a coloro che sono esclusi e discriminati, affinché possano essere protagonisti della propria storia.

Il razzismo non può manifestarsi nella nostra società, né in alcuna istituzione pubblica o privata, e deve essere combattuto con forza. Il male che provoca non solo colpisce la persona che viene maltrattata e persino uccisa, ma corrompe e distrugge il tessuto sociale e disumanizza le relazioni, generando odio irrazionale. Esortiamo pertanto tutte le autorità ad adottare misure concrete per garantire che non si ripetano casi di segregazione, razzismo, trattamento differenziato e violenza contro qualsiasi persona, dovuti a qualsiasi tipo di discriminazione.

La vita umana è importante, indipendentemente dal colore della pelle, del sesso, dall’orientamento sessuale, dalle convinzioni o dalla cultura.

*Firmato: Il Comitato Esecutivo della Famiglia Vincenziana (VFEC):*

**P. Tomaž Mavrič, CM,**  
*Congregazione della Missione,  
Presidente VFEC*

**Suor Françoise Petit, FC,**  
*Figlie della Carità*

**Rose de Lima  
Ramanankavana,**  
*Associazione Internazionale di Carità*

**Suzanne Johnson,**  
*Associazione Internazionale di Carità*

**Renato Lima de Oliveira,**  
*Società di San Vincenzo de' Paoli*

**Ricardo Tavares,**  
*Società di San Vincenzo de' Paoli*

**Fr. Lawrence Obiko, CMM,**  
*Congregazione dei Fratelli di  
Maria, Nostra Signora della  
Misericordia*

**Fr. Broer Huitema, CMM,**  
*Congregazione dei Fratelli di  
Maria, Nostra Signora della  
Misericordia*

**Suor Grace Hartzog, SC,**  
*Federazione delle Sorelle di  
Carità: Nord America*

**Suor Eileen Haynes, SCL,**  
*Federazione delle Sorelle di  
Carità: Nord America*

**Suor M. Teresa Slaby, SC,**  
*Federazione delle Suore della  
Carità: Strasburgo*

**Suor Barbara Flad, SC,**  
*Federazione delle Suore della  
Carità: Strasburgo*

**P. Sebastian  
Thundathikkunnel, VC,**  
*Congregazione Vincenziana*

**P. Sanjai Devis, VC,**  
*Congregazione Vincenziana*